



Luca Albini nato il 14.3.1979 - iscritto all'Atletica Pidaggia 15•28 di Carlazzo.

E' uno dei big della corsa in montagna comasca, parlano per lui i suoi risultati. Atleta estremamente forte in salita, dove sa dare il meglio di sé e dove si è reso autore di performance di altissimo livello.

La decisione di passare in questa Società è avvenuto qualche anno fa perché ancora prima che nascesse la squadra, ha avuto modo di conoscere meglio le persone che la stavano componevano, e questo è accaduto sui campi gara dove gareggia. Da lì ha

sentito subito la passione che anche loro hanno per la montagna e per questo bellissimo sport, così ha pensato che gli sarebbe piaciuto far parte di un gruppo dove la corsa in montagna è messa in primo piano.

Tra le varie discipline che la corsa offre, il Vertical è forse una delle più faticose, delle più violente, perché ti costringe a dare tutto e subito, su un terreno che in realtà non sarebbe nemmeno adatto alla corsa.

Le Vertical affrontate da Luca sono state tantissime e di altissimo livello; il suo tratto caratterizzante, però, è quello di saper offrire il meglio di sé su quei Vertical ancor più verticali (se possibile), dove le pendenze sembrano sfidare la fisica e il dislivello si impenna ben oltre i mille metri. Proprio su questi terreni, dove la maggior parte degli atleti si spegne, Luca sa offrirsi in tutto il suo splendore sportivo, prendendo sempre più le sembianze di uno camoscio. Ed è per questo che gli è stato attribuito il soprannome di "Camoscio della Valle dell'Albano"

Circa a 30 anni, dopo aver praticato vari sport, tra cui la bicicletta in cui ha anche gareggiato, era contento ma non appagato perché la sua indole era ed è quella di correre a piedi. Non sa perché, ma mi sente completamente a suo agio quando lo fa, così gli è tornato in mente quel bambino che correva giù per i prati dietro una palla e da quel momento si è ritrovato. Conferma che non potrebbe più stare senza correre adesso, perché è vero che in un allenamento o in una gara si soffre e si fa fatica, ma stare fermo lo farebbe soffrire il doppio.

I suoi allenamenti si svolgono durante le pause pranzo, ma appena può va nell'Alta valle Albano, non molto comoda da raggiungere, ma quando si trova lì si sente ad un passo dal cielo. C'è un bel giro da fare a cavallo tra Italia e Svizzera: ecco, lì mi sente a casa.

Dopo un infortunio che non gli ha permesso di gareggiare per due anni, nel 2019 ho ricominciato praticamente da zero e i risultati sono arrivati nel 2021 vincendo la tremezzina vertical e arrivando primo di categoria e quindi campione regionale nel vertical chiavenna lagunc.

Nell'anno 2022 la migliore prestazione è il primo posto sempre di categoria, quindi campione italiano fisky master 40 al vertical vk 70 a Valmadrera. Ora sta partecipando a un campionato svizzero dove sabato ci sarà l'ultima gara che gli permetterà di arrivare al secondo posto in classifica.

La gara che ha evidenziato il vero comportamento di fair play è stata quella del 15 agosto 2022 "Nove campanili di Porlezza" dove Luca all'arrivo ha ceduto il 2° posto all'avversario giunto 3°, in quanto ha riconosciuto di essere incappato in un errore di percorso.

Per questo il nostro Club riconosce il Premio Fair Play al Gesto "Gabriele Coduri de' Cartosio 2022".